



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "DON MILANI" DI VERDELLO

**CRITERI DI VALUTAZIONE
E
CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE**

1. PRINCIPI GENERALI DELLA VALUTAZIONE

I docenti, nel valutare ogni singolo alunno/a, terranno presenti i seguenti criteri base:

LA GLOBALITÀ DELLA VALUTAZIONE

La valutazione “documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze”.

La valutazione non riguarda solo i progressi compiuti dall'alunno/a nell'area cognitiva, (es. sapere appreso e padroneggiato), ma anche il processo di maturazione della personalità negli aspetti: comportamento, partecipazione, responsabilità e impegno.

LA VALUTAZIONE DEL PROCESSO

La valutazione come processo regolativo, non giunge alla fine di un percorso, ma “precede, accompagna, segue” ogni processo curricolare e deve consentire di valorizzare i progressi negli apprendimenti degli allievi.

Quindi, la valutazione parte da una accertata situazione iniziale e indica l'avvicinamento progressivo agli obiettivi di apprendimento individuati dal curriculum d'istituto per ciascun alunno/a, da raggiungersi anche attraverso percorsi individualizzati.

Gli obiettivi devono essere strategici al raggiungimento progressivo dei traguardi di competenza.

La valutazione consente di rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti.

LA VALUTAZIONE COME VALORIZZAZIONE

La valutazione ha valenza formativa per l'alunno/a poiché, evidenziando le mete raggiunte, anche minime, valorizza le sue potenzialità attraverso un processo di graduale miglioramento, lo aiuta a motivarsi e a costruirsi un concetto positivo e realistico di sé.

LA VALUTAZIONE IN FUNZIONE DELL'ORIENTAMENTO

La valutazione rileva e promuove le capacità cognitive, affettive e relazionali dell'alunno/a per guidarlo in scelte consapevoli per il futuro.

LA VALUTAZIONE COME AUTOVALUTAZIONE

La valutazione deve coinvolgere l'alunno/a e la sua famiglia, considerati soggetti responsabili, consapevoli e partecipi dei percorsi di miglioramento educativo. Alunno/a e famiglia hanno pertanto diritto a conoscere i criteri di valutazione dei docenti, la valutazione ricevuta in modo trasparente e tempestivo, così da attivare un processo di autovalutazione fondato sull'individuazione di punti di forza e di debolezza per poter migliorare il proprio rendimento.

2. LA SCUOLA DELL'INFANZIA

La valutazione prevede

- un momento **INIZIALE** di osservazione per delineare un quadro delle capacità individuali;
- momenti osservativi **IN ITINERE** durante le varie proposte didattiche, riguardanti le capacità di relazione con gli altri e con la realtà oggettiva, che consentono di adeguare i percorsi didattici;
- un momento di verifica **FINALE** dell'attività educativa e didattica.

Il documento **di valutazione finale** è costituito da un **PROFILO** dei bambini (anni 3-4 e anni 5) **che** si compone di:

- **UNA PRIMA PARTE** in cui vengono segnalati i livelli raggiunti dai bambini in **PROCESSI DI MATURAZIONE PERSONALI**:

**AUTONOMIA
E
IDENTITÀ**

personale
nelle attività didattiche e di gioco
nel rapporto con i compagni
nel rapporto con le figure adulte

COMPETENZE

avere consapevolezza del proprio corpo
muoversi con destrezza
possedere una buona motricità fine
ascoltare con attenzione
comprendere ed esprimersi correttamente
sviluppare, interessi, curiosità e creatività
compiere seriazioni e connessioni logiche, temporali e spaziali
vivere e rielaborare esperienze significative

- **UNA SECONDA PARTE** che prevede la compilazione del profilo finale dell'alunno/a, secondo gli aspetti:
 - tipo di frequenza
 - attenzione
 - memoria
 - ritmo di apprendimento
 - impegno
 - carattere e comportamento
 - eventuale difficoltà specifica
 - note particolari

PORTFOLIO DELLE COMPETENZE INDIVIDUALI

È prevista la libera adozione. Documentazione dell'esperienza personale di apprendimento dell'alunno/a, attraverso una raccolta finalizzata dei materiali che ne descrivono il percorso formativo: strumento di autovalutazione con finalità orientative e di conoscenza dell'evoluzione del percorso formativo intrapreso dall'alunno/a per affrontare il successivo ordine di scuola.

3. LA VALUTAZIONE NEL 1° CICLO DELL'ISTRUZIONE – SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO

Per la scuola primaria e per la scuola secondaria di 1° grado il processo valutativo si svolge secondo quanto di seguito declinato.

A – VALUTAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

Essa prevede le seguenti fasi:

La valutazione diagnostica ha la funzione di evidenziare il livello di competenze, abilità e conoscenze già acquisite dall'alunno prima dell'inizio di un percorso di apprendimento e permette quindi di impostare gli obiettivi didattici in relazione ai bisogni educativi emersi. (prove di ingresso, osservazioni sistematiche)

La valutazione formativa consente di valutare il grado di acquisizione di conoscenze, competenze, capacità, in base alle quali predisporre eventuali strategie di recupero e correzioni *in itinere* del percorso didattico, sulla base di quanto emerge. (prove in itinere di vario tipo)

La valutazione finale riflette l'efficacia del lavoro e serve anche a dare delle indicazioni per il futuro; (valutazione quadrimestrale)

La valutazione sommativa, verifica e valuta i risultati raggiunti dallo studente, avanza previsioni per il proseguimento degli studi.

Al fine di garantire equità e trasparenza, sono previsti colloqui individuali con le famiglie, in base ai criteri deliberati dagli organi collegiali di competenza, per una verifica sull'andamento educativo - didattico e la presentazione quadrimestrale del Documento di Valutazione.

B- RILEVAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Viene compilata quadrimestralmente, dopo una raccolta sistematica delle informazioni e dei dati sul progresso degli alunni, effettuata usando tutti gli strumenti valutativi a disposizione:

- osservazioni sistematiche
- prove non strutturate o semistrutturate (interrogazioni orali, questionari aperti, relazioni, ricerche, prove grafiche, produzione di testi scritti, esercitazioni pratiche, ecc.);
- prove strutturate (a risposta aperta, di associazione, di completamento, a scelta binaria, a scelta multipla, ecc);
- test standardizzati;
- compiti autentici (prove di verifica che non si limitano a misurare conoscenze e abilità, ma anche le capacità dello studente di risolvere problemi, compiere scelte, argomentarle, produrre un micro progetto o un manufatto; in pratica mirano a testare aspetti della competenza).

C - LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.

La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO COMPETENZE DI CITTADINANZA

- competenza digitale
- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
- competenza in materia di cittadinanza

INDICATORI

- Rispetto delle regole e degli ambienti scolastici
- Disponibilità alle relazioni sociali
- Partecipazione e impegno alla vita scolastica

- Responsabilità e autonomia
- Senso civico

MODALITÀ DI RILEVAZIONE:

Osservazioni sistematiche eseguite durante il quadrimestre e riportate sul registro elettronico.

DESCRITTORI	GIUDIZIO
Completo rispetto delle regole e corretti atteggiamenti nei vari ambienti della scuola.	CORRETTO E RESPONSABILE
Relazioni corrette, rispettose e collaborative in ogni contesto con i pari e gli adulti.	
Partecipazione e impegno attivo e propositivo.	
Atteggiamento di costante responsabilità e piena autonomia.	
Comportamenti e atteggiamenti sempre coerenti con l'educazione civica	
Rispetto delle regole e degli ambienti della scuola.	CORRETTO
Relazioni corrette, rispettose e collaborative con i pari e gli adulti.	
Partecipazione attiva e impegno costante.	
Atteggiamento responsabile e autonomo.	
Comportamenti e atteggiamenti solitamente coerenti con l'educazione civica	
Parziale rispetto delle regole della scuola e incostante attenzione per gli ambienti scolastici.	ABBASTANZA CORRETTO
Relazioni corrette con i pari e gli adulti.	
Partecipazione ed impegno discontinuo alle attività proposte.	
Atteggiamento generalmente responsabile e autonomo.	
Comportamenti e atteggiamenti abbastanza coerenti con l'educazione civica	
Saltuario rispetto delle regole e degli ambienti scolastici.	POCO CORRETTO
Relazioni non sempre corrette e rispettose in ogni contesto con i pari e gli adulti.	
Partecipazione ed impegno discontinuo.	
Atteggiamento poco responsabile e autonomo.	
Comportamenti e atteggiamenti poco coerenti con l'educazione civica	
Non rispetto delle regole e degli ambienti della scuola.	INADEGUATO
Relazioni scorrette e non costruttive in ogni contesto.	
Partecipazione ed impegno scarso.	
Atteggiamento irresponsabile e inadeguato e mancanza di autonomia.	
Comportamenti e atteggiamenti incoerenti con l'educazione civica	

D – LA VALUTAZIONE DI RELIGIONE E ATTIVITÀ ALTERNATIVA

I docenti di IRC, preso atto della normativa vigente secondo cui la valutazione di RELIGIONE, e per analogia di ATTIVITÀ ALTERNATIVA, in itinere e quadrimestrale è espressa con GIUDIZIO SINTETICO, concordano COME RIFERIMENTO la seguente scala di misurazione.

VALUTAZIONE	10 items	15 items	20 items	25 items	30 items
OTTIMO	10	14-15	19-20	24-25	28-30
DISTINTO	8-9	11-13	16-18	20-23	23-27
BUONO	7	9-10	13-15	15-19	18-22
SUFFICIENTE	5-6	7-8	10-12	12-14	15-17
INSUFFICIENTE	0-4	0-6	0-9	0-11	0-14

4. LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

Per la scuola primaria, a decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti viene espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un **giudizio descrittivo** riportato nel documento di valutazione.

Il nuovo sistema è stato introdotto al fine di rafforzare la funzione formativa della valutazione e renderla sempre più trasparente e coerente con il percorso di apprendimento di ciascun alunno/a, quale strumento " [...] insostituibile di costruzione delle strategie didattiche e del processo di insegnamento e apprendimento [...], strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico [...]" (Linee guida del Ministero dell'Istruzione del 04.12.2020).

I giudizi descrittivi, che sostituiscono il sistema su scala decimale (voti), sono riferiti agli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto e selezionati per ogni anno di corso e per ogni disciplina a livello di dipartimento/area disciplinare da parte dei docenti.

I giudizi descrittivi da riportare nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento:

- a) In via di prima acquisizione
- b) Base
- c) Intermedio
- d) Avanzato

I livelli, come da letteratura pedagogico-didattica, sono definiti sulla base di almeno quattro dimensioni fondamentali che caratterizzano l'apprendimento e che consentono di formulare un giudizio descrittivo.

- a) autonomia (capacità di lavorare da solo)
- b) tipologia di situazione (lavorare in contesti, situazioni, attività, compiti noti o non noti)
- c) risorse mobilitate (agire sulla base di semplici consegne del docente oppure fruendo di risorse reperite spontaneamente),
- d) continuità nell'apprendimento (perseveranza di impegno e interesse).

I livelli di apprendimento sono descritti tenendo conto della combinazione delle dimensioni sopra definite:

Avanzato: l'alunno/a porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio: l'alunno/a porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: l'alunno/a porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno/a porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

L'elaborazione del giudizio periodico e finale viene effettuata prendendo in considerazione strumenti di rilevazione pertinenti e diversificati, al fine di acquisire una molteplicità di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio (ad esempio prove scritte, pratiche, grafiche, colloqui orali, compiti autentici e di realtà, autovalutazione, osservazioni ecc...).

Il Documento di valutazione contiene l'indicazione della disciplina, gli obiettivi di apprendimento selezionati per ogni livello scolastico, il livello, il giudizio descrittivo con la legenda descrittiva dei livelli in base alle dimensioni di apprendimento.

Per quanto concerne la valutazione delle alunne e degli alunni **con disabilità certificata**, permane la correlazione agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n.66, mentre per le alunne e gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento si tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

Rimangono invariate, invece, le modalità per:

- la descrizione del processo del livello globale di sviluppo degli apprendimenti (Giudizio globale), formulato sulla base dei criteri definiti nel PTOF (Sviluppo personale – Sviluppo sociale – Sviluppo culturale);
- la valutazione del comportamento;
- la valutazione in religione cattolica o dell'attività alternativa.

Per quanto riguarda la **valutazione in itinere** (verifiche scritte, prove orali, pratiche, compiti di realtà ecc...), in coerenza con i criteri e le modalità di valutazione definiti nel Piano triennale dell'Offerta Formativa, resta espressa nelle forme che il docente ritiene opportune e che restituiscano all'alunno/a, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati.

VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE: FASI OPERATIVE

Settembre	Dal curriculum d'istituto individuazione degli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica per il primo e secondo quadrimestre	Link agli obiettivi del 1° quadrimestre Link agli obiettivi del 2° quadrimestre
	Revisione delle rubriche di valutazione indicanti i descrittori dei livelli di apprendimento conseguiti dagli alunni/e	Link alle rubriche di valutazione del 1° quadrimestre Classi prime Classi seconde Classi terze Classi quarte Classi quinte Link alle rubriche di valutazione del 2° quadrimestre Classi prime Classi seconde Classi terze Classi quarte Classi quinte
Febbraio	Valutazione 1°Q Attribuzione dei livelli e formulazione dei	Link ai criteri di valutazione per la formulazione dei giudizi descrittivi per

	giudizi descrittivi per disciplina Formulazione del giudizio globale	disciplina (dall'a.s. 2022/2023) Link ai criteri di valutazione per la formulazione del giudizio globale
Giugno	Valutazione 2°Q Attribuzione dei livelli e formulazione dei giudizi descrittivi per disciplina Formulazione del giudizio globale	Link ai criteri di valutazione per la formulazione dei giudizi descrittivi per disciplina (dall'a.s. 2022/2023) Link ai criteri di valutazione per la formulazione del giudizio globale

VALUTAZIONE IN ITINERE: FASI OPERATIVE

Nel nuovo impianto valutativo l'insegnante usa il registro elettronico o altri strumenti per documentare la valutazione in itinere del percorso di apprendimento degli alunni.

L'attività di documentazione attraverso i diversi strumenti di valutazione trova uno spazio adeguato e praticabile all'interno del registro elettronico o di altri strumenti comunicativi, in modo da consentire una rappresentazione articolata del percorso di apprendimento di ciascun alunno.

Registro elettronico – Quaderno/Prove scritte

Sezioni

Obiettivo di apprendimento

Criteri

Valutazione

Evidenze

Commento per le famiglie/Commento privato.

Il campo **EVIDENZE** rappresenta spazio comunicativo di feedback alle famiglie, anche in chiave auto valutativa, in cui annotare

- conferma positiva del compito svolto (descrizione) mettendo in evidenza gli aspetti rilevanti della prestazione
- comunicazione degli elementi di criticità a partire dalla documentazione raccolta
- restituzione positiva con suggerimenti o possibili aperture per il compito successivo (valore proattivo della valutazione)

I docenti per documentare le sezioni sopra elencate possono utilizzare e/o personalizzare:

- gli strumenti proposti dalla commissione valutazione,
- schede prestampate;
- strumenti/piattaforme digitali (esempio moduli google).

Possono essere utilizzati e/o personalizzati gli strumenti proposti dalla commissione valutazione, anche predisponendo schede prestampate o adottando strumenti/piattaforme digitali (esempio i moduli google).

Di seguito si riporta una tabella di sintesi delle rubriche valutative indicante i livelli di raggiungimento degli obiettivi di apprendimento.

Le rubriche complete con i descrittori declinati per discipline sono consultabili ai seguenti link:

rubriche 1Q

rubriche 2Q

	Autonomia	Contesto	Risorse mobilitate
Valore 1 PIENAMENTE RAGGIUNTO	L'alunno/a opera con autonomia completa e sicura	Noto e non noto	Attivate consapevolmente in base alle richieste E' in grado di selezionare le informazioni correttamente
Valore 2 GLOBALMENTE RAGGIUNTO	L'alunno/a opera in modo generalmente autonomo/a con interventi minimi da parte del docente	Noto e non noto	Attivate con discreta sicurezza in base alle richieste
Valore 3 PARZIALMENTE RAGGIUNTO	L'alunno/a opportunamente guidato/a riesce a portare a termine il compito	Noto e non noto	Attiva risorse personali o esterne se predisposte dal docente
Valore 4 DA CONSOLIDARE	L'alunno/a solo se guidato/a riesce a portare a termine il compito	Noto e non noto	Attiva risorse solo con interventi di supporto didattico

Link agli strumenti operativi predisposti dalla commissione valutazione (area riservata)
<https://www.icverdello.edu.it/verbali-commissioni/>

5. LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Nella scuola secondaria di primo grado la valutazione è effettuata dai docenti di classe, mediante l'attribuzione di un voto in decimi e al contempo valorizzandone la funzione formativa.

La valutazione dunque accompagna i processi di apprendimento e costituisce uno stimolo al miglioramento continuo, in modo da finalizzare i percorsi didattici all'acquisizione di competenze disciplinari, personali e sociali.

In tale ottica si dispone che la valutazione in decimi debba essere correlata alla esplicitazione dei livelli di apprendimento raggiunti dall'alunno, valorizzando l'attivazione da parte dell'istituzione scolastica di specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Il collegio dei docenti ha esplicitato la corrispondenza tra le votazioni disciplinari in decimi e i diversi livelli di apprendimento.

I docenti in fase di valutazione interpreteranno i dati acquisiti con le prove di verifica unitamente all'interesse, alla partecipazione e all'impegno sistematico dimostrato dall'alunno.

SCALA DI MISURAZIONE PER LE PROVE DI VERIFICA		
Percentuale	Valutazione in decimi	Indicatori di prestazione: sono da riportare alla programmazione didattica
100% - 98%	10	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze complete ed approfondite • Applicazione corretta delle conoscenze in situazioni nuove • Esposizione completa con rilevante capacità di argomentazione • Rielaborazione personale e originalità critica
97%- 95%	9,5	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze complete • Applicazione corretta delle conoscenze in situazioni nuove • Esposizione precisa con corretto utilizzo della terminologia specifica • Rielaborazione personale con apprezzabile capacità di argomentazione
94%- 90%	9	

89%-85%	8,5	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze corrette • Applicazione valida delle conoscenze in situazioni note • Esposizione chiara con utilizzo della terminologia specifica • Buone capacità di rielaborazione personale con semplici argomentazioni
84%- 80%	8	
79%-75%	7,5	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze discrete • Applicazione non sempre corretta delle conoscenze in situazioni note • Esposizione semplice ma corretta
74%-70%	7	
69%-65%	6,5	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze essenziali • Applicazione approssimativa delle conoscenze in situazioni note • Esposizione accettabile
64% - 56%	6	
55%-52%	5,5	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze frammentarie • Applicazione parziale delle conoscenze, con presenza di lacune e/o incertezze • Esposizione incompleta
51%-45%	5	
44%-41%	4,5	<ul style="list-style-type: none"> • Mancata acquisizione delle conoscenze essenziali • Applicazione del tutto inadeguata con risultati erronei e gravi lacune. • Esposizione scorretta e confusa • Mancato svolgimento (o rifiuto) di verifiche e/o interrogazioni
40%-0%	4	

DESCRITTORI DEI LIVELLI CONSEGUITI			
VOTO	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
10	I contenuti sono appresi in modo completo, sicuro e organico, con autonoma integrazione di conoscenze preesistenti	Applica procedure con piena sicurezza ed effettua analisi e sintesi corrette, approfondite e originali. Sa utilizzare proprietà con regolarità per creare idonei criteri di classificazione Esprime valutazioni personali pertinenti e supportate da argomentazioni efficaci Espone in modo chiaro, preciso e sicuro	Comprende in modo completo e approfondito testi, dati e informazioni Applica conoscenze e abilità in vari contesti con sicurezza e padronanza Sa orientarsi nella soluzione di problemi anche complessi
9	I contenuti sono appresi in modo completo, sicuro e autonomo	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi con piena sicurezza e autonomia. Riconosce proprietà e regolarità, che applica autonomamente nelle classificazioni Sa esprimere valutazioni personali ed espone in modo chiaro, preciso e sicuro	Comprende in modo completo e approfondito testi, dati e informazioni Applica conoscenze e abilità in vari contesti in modo corretto e sicuro Sa orientarsi nella soluzione di problemi
8	I contenuti sono appresi in modo ordinato, sicuro con adeguata integrazione alle conoscenze preesistenti	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo consapevole, corretto e con assoluta autonomia. Riconosce con sicurezza e precisione proprietà e regolarità, che applica nelle classificazioni Sa esprimere valutazioni personali ed espone in modo preciso e ordinato	Comprende a vari livelli testi, dati e informazioni Sa applicare conoscenze e abilità in vari contesti in modo corretto Sa orientarsi nella soluzione di problemi
7	I contenuti sono appresi in modo globale, nelle linee essenziali e con approfondimento solo di alcuni argomenti	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo consapevole. Riconosce proprietà e regolarità e applica criteri di classificazione Espone in modo semplice, ma chiaro	Comprende in modo globale testi, dati e informazioni Sa applicare conoscenze e abilità in vari contesti in modo complessivamente corretto
6	I contenuti sono	Applica procedure ed effettua analisi	Comprende solo in parte e

	appresi in modo superficiale, parziale e/o meccanico	e sintesi in modo parziale e solo in compiti noti. Guidato, riesce a riconoscere proprietà ed a classificare. Necessita di guida nell'esposizione	superficialmente testi, dati e informazioni Se guidato, applica conoscenze e abilità in contesti semplici
5	I contenuti sono appresi in modo limitato e disorganizzato	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo impreciso Ha difficoltà di riconoscimento di proprietà e classificazione Anche se guidato, non espone con chiarezza	Comprende in modo limitato e impreciso testi, dati e informazioni Commette errori sistematici nell'applicare conoscenze e abilità in contesti semplici
4	I contenuti non sono appresi o sono appresi in modo confuso e frammentario	Non è in grado di applicare procedure, di effettuare analisi e sintesi. Ha difficoltà di riconoscimento di proprietà e classificazione. Espone in modo confuso.	Comprende in modo frammentario testi, dati e informazioni Non sa applicare conoscenze e abilità in contesti semplici

[Link ai criteri di valutazione per la formulazione del giudizio globale 1Q](#)

[Link ai criteri di valutazione per la formulazione del giudizio globale 2Q](#)

6. LA DESCRIZIONE DEI PROCESSI FORMATIVI NEL 1° CICLO

A - GIUDIZIO GLOBALE

Nella scuola primaria e secondaria di 1° grado, la valutazione è integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

Per la formulazione del giudizio globale si tengono conto dei seguenti indicatori:

- Sviluppo **personale**: atteggiamento, interesse, impegno, autonomia e responsabilità
- Sviluppo **sociale**: partecipazione alla convivenza democratica, relazionalità
- Sviluppo **culturale**: alfabetizzazione culturale e sviluppo degli apprendimenti

B - AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

L'ammissione alla classe successiva della scuola primaria e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.

C - STRATEGIE DA ATTIVARE PER IL MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO PARZIALMENTE RAGGIUNTI O IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE

Il consiglio di classe, in seduta di scrutinio, definisce le strategie per il recupero degli apprendimenti utilizzando i seguenti strumenti:

contratti formativi personalizzati - recupero in itinere e/o corsi di recupero organizzati in gruppi di livello, classi aperte, rientri pomeridiani, individualizzazione ecc.. - opzioni metodologiche diversificate

D - CRITERI NON AMMISSIONE

1. La non ammissione può essere disposta nel caso in cui la maturazione dell'alunno/studente non sia adeguata all'età
 2. La non ammissione può essere disposta nel caso in cui si riscontrino gravi e diffuse insufficienze in più discipline
 3. Gli alunni che al momento dello scrutinio finale, pur iscritti, risultino assenti dall'inizio del secondo quadrimestre
- Nella scuola primaria la decisione è assunta all'unanimità.
 - Nella scuola secondaria di 1° grado la decisione è assunta a maggioranza.

E - ESAME 1° CICLO

Criteri di ammissione

1. Aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti:
 - a. gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
 - b. terapie e/o cure programmate;
 - c. partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI;
 - d. adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese;
 - e. casi di disagio dovuto a particolari situazioni socio-familiari.
2. Non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998, ossia l'esclusione dallo scrutinio finale
3. Aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi (il cui voto non influisce sul voto finale a conclusione dell'esame).

Giudizio di ammissione dato dalla somma di:

- a. media delle valutazioni disciplinari finali di ciascun anno scolastico
- b. 0,5/10 per la partecipazione ad esperienze di apprendimento informale in modo continuativo.

F - CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI BES (DVA, DSA, DISAGI)

- a. Occorre tener presente i risultati raggiunti dagli studenti nei propri percorsi personali di apprendimento, i livelli essenziali di apprendimento previsti per la classe frequentata e per il grado di scuola di riferimento, le competenze acquisite nel percorso di apprendimento;
- b. la valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato;
- c. per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, è coerente con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove d'esame, sono adottati gli strumenti compensativi e dispensativi ritenuti più idonei;
- d. per gli alunni con altre situazioni BES è necessario sottolineare quanto indicato nella nota del MIUR del 22/11/2013, ossia che la scuola di fronte a situazioni di ordinaria difficoltà di apprendimento, riscontrabili per periodi temporanei in ciascun alunno, può intervenire nella personalizzazione in tanti modi diversi, informali e strutturati, secondo i bisogni e la convenienza;
- e. gli alunni stranieri sono valutati nelle forme e nei modi previsti per gli alunni italiani, ad eccezione di quelli che non possiedono conoscenza base della lingua italiana per i quali verrà predisposta una particolare attenzione.

7. LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE NEL 1° CICLO DELL'ISTRUZIONE

Alla fine del percorso di Scuola Primaria e di Scuola Secondaria di Primo Grado viene rilasciato anche il DOCUMENTO DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE.

La certificazione descrive il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato, anche sostenendo e orientando le alunne e gli alunni verso la scuola del secondo ciclo di istruzione.

La certificazione delle competenze descrive i risultati del processo formativo al termine della scuola primaria e secondaria di primo grado, secondo una valutazione complessiva in ordine alla capacità di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati.

Le competenze sono intese come "una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto".

I modelli nazionali per la certificazione delle competenze sono emanati con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca sulla base dei seguenti principi:

- a. riferimento al profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;
- b. ancoraggio alle competenze chiave individuate dall'Unione europea, così come recepite nell'ordinamento italiano;
- c. definizione, mediante enunciati descrittivi, dei diversi livelli di acquisizione delle competenze;
- d. valorizzazione delle eventuali competenze significative, sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale e informale;
- e. coerenza con il piano educativo individualizzato per le alunne e gli alunni con disabilità;
- f. indicazione, in forma descrittiva, del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale (primo ciclo) distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese.

CRITERI PER CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

1. La valutazione autentica si fonda sulla convinzione che l'apprendimento scolastico si dimostra anche con la capacità di generalizzare, di trasferire e di utilizzare le conoscenze acquisite in contesti reali.
2. La certificazione delle competenze deve essere documentata dai compiti di realtà proposti agli alunni che costituiranno gli elementi da cui scaturisce la certificazione.
3. Ogni anno scolastico sono proposti 1/2 compiti autentici disciplinari e/o interdisciplinari.
4. Il processo di acquisizione va documentato attraverso: una scheda pluriennale per la rilevazione condivisa dal Consiglio di classe.

Livelli e indicatori esplicativi per la rilevazione delle competenze

A – Avanzato L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B – Intermedio L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C – Base L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D – Iniziale L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

8. RIFERIMENTI NORMATIVI

- Decreto n. 122 del 2009, Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione;
- Decreto legislativo n. 62/2017, recante norme in materia di valutazione e di certificazione delle competenze;

- DM n. 741/2017, dedicato a disciplinare in modo organico gli esami di Stato di scuola secondaria di I grado;
- DM n. 742/2017, con il quale sono stati adottati i modelli nazionali di certificazione nazionale delle competenze al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione;
- Nota n. 1865 del 10 ottobre 2017, volta a fornire indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.
- Ordinanza n. 172 del 4 dicembre 2020 , Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria.
- Linee guida valutazione scuola primaria , La formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della scuola primaria.
- Valutazione primaria - <https://www.istruzione.it/valutazione-scuola-primaria/index.html> - Normativa e misure di accompagnamento.